

E-mail ai lavoratori UPS Italia:

solidarietà internazionale ai lavoratori Ups Turchia

Lavoratori,

in questi ultimi anni abbiamo assistito ad una forte crescita dell'attività delle imprese nel trasferire risorse e competenze da una parte all'altra del pianeta.

Anche Ups non è stata da meno e non lo sarà per il prossimo periodo.....

Abbiamo vissuto qualche settimana fa la concitata esperienza della Fiat e di Pomigliano ancora oggi appesa alle decisioni di Marchionne.... Un ricatto che si basa sul ritorno in Italia di importanti attività industriali in cambio di un arretramento di diritti e condizioni di lavoro da 3° mondo per i lavoratori....

Ups non è stata da meno nel 1997 con la grossa ristrutturazione e spostamento di attività in India- Sry Lanka e poi Messico per arrivare ad un anno fa con lo spostamento di attività amministrative in Polonia. Oggi UPS Italia ci ripropone in misura ridotta un altro piccolo ma importante trauma nel settore CED-TSG con un "pianificato recupero costi" a livello europeo che determina lo spostamento di saperi e attività di settori ad alta conoscenza tecnologica in Ungheria.

Pensiamo che l'azione messa in piedi fatta di piccoli traumi - ma senza "morti"(Licenziamenti)- alla fine produrrà dei grossi cambiamenti.

Conoscere i piani di "sviluppo" aziendale per noi diventa fondamentale sia a livello locale che internazionale. Ma ebbene sapere dove l'impresa ha maggiori libertà di fare quello che vuole, ad esempio in Turchia - la precarietà e l'attività affidata a terzi è molto più "libera"- il conflitto per il salario e i diritti si fanno molto più cruenti e non mancano situazioni come quelle descritte dalle note inviateci dal movimento sindacale internazionale di cui la Filt-Cgil insieme alle altre OOSS confederali sono parte.

L'appello richiesto dalla ITF (Internazionale Transport Federation) <http://www.itfglobal.org/press-area/index.cfm/pressdetail/4662/region/1/section/0/order/1> Costituisce un momento importante per costruire momenti di solidarietà fra lavoratori – fare crescere i diritti dei lavoratori in quei paesi significa ridurre le ingordigie delle multinazionali abituate a dettare legge- rappresenta anche un modo per conoscere e condividere cosa programma Ups per realizzare maggiori profitti ma anche una possibilità concreta per costruire azioni di mobilitazioni e di rivendicazioni in difesa di diritti ed interessi comuni.

Chiediamo ai lavoratori di seguire con attenzione quanto avviene nel mondo Ups perché le trasformazioni produttive e gli spostamenti di attività sono tutte azioni volte a garantire all'impresa migliori risultati economici dove il lavoro e il lavoratore sono /restano strumenti per raggiungere tale fine!

In allegato il messaggio di solidarietà inviato ai lavoratori colpiti dai licenziamenti (oltre 100) e contro l'uso di armi da fuoco contro i lavoratori in presidio

E poi un testo word che contiene una nota di spiegazione in Italiano e il testo inviato in Italiano